

**ATTI PARLAMENTARI**

**XVI LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. LVII**  
**n. 2-bis**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO**  
**AL**  
**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE**  
**ECONOMICO-FINANZIARIA**  
**RELATIVO ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA**  
**PER GLI ANNI 2010-2013**

*(Articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni)*

**Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri**

**(BERLUSCONI)**

**e dal Ministro dell'economia e delle finanze**

**(TREMONTI)**

---

**Trasmessa alla Presidenza il 22 settembre 2009**

---

PAGINA BIANCA

## QUADRO MACROECONOMICO

Tra la fine dello scorso anno e gli inizi del 2009, la congiuntura globale ha pesantemente risentito della crisi economica che ha interessato tutte le principali economie.

In estate il clima economico è nettamente migliorato. A partire dal secondo trimestre sono emersi prima segnali di stabilizzazione e poi di graduale ripresa, in particolare per le economie dell'area asiatica. Gli indicatori sembrano concordi nel prospettare un recupero dell'attività economica diffuso alle principali aree geografiche, anche per effetto delle misure di politica economica adottate dai Governi.

Le tensioni sui mercati finanziari si sono fortemente ridotte rispetto alla fase acuta della crisi. I differenziali dei titoli del debito pubblico rispetto a quelli di riferimento si sono molto attenuati. I mercati azionari internazionali hanno evidenziato un significativo recupero rispetto ai minimi raggiunti nella primavera scorsa.

L'inflazione al consumo, entrata in territorio negativo nella prima parte dell'anno in diverse aree geografiche, è prevista seguire un processo di graduale normalizzazione. Restano ampie le perdite registrate dal mercato del lavoro per effetto della crisi più significativa dal secondo dopoguerra.

Rimane inoltre elevata l'incertezza sull'intensità e la solidità della ripresa economica mondiale, soprattutto nel medio periodo.

Il miglioramento degli indicatori economici emerge con chiarezza anche in Italia, come evidenziato dall'indicatore anticipatore elaborato dall'OCSE (*Composite Leading Indicator*) che, a luglio, ha registrato per l'Italia i valori più elevati (unitamente alla Francia) all'interno del gruppo dei sette paesi più industrializzati (G7). Si evidenzia inoltre il recupero della produzione e degli ordinativi industriali.

Tali sviluppi consentono di delineare per l'economia italiana uno scenario lievemente più favorevole rispetto al DPEF 2010-2013 per il biennio 2009-2010. La variazione del PIL è stimata a -4,8 per cento per il 2009, con un miglioramento di circa 0,4 punti percentuali, e allo 0,7 per cento nel 2010 (0,2 punti percentuali in più). Restano invariate le stime di crescita per il triennio 2011-2013.

Il quadro macroeconomico dal 2009 al 2013 è illustrato in dettaglio nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2010.

**QUADRO DI FINANZA PUBBLICA PER GLI ANNI 2009-2013**

Con la presente Nota il Governo aggiorna il conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche per il periodo 2009-2013.

Le differenze, relativamente contenute, rispetto alle stime indicate nel DPEF derivano principalmente dai seguenti fattori:

- una minore contrazione delle prospettive di crescita dell'economia italiana nel 2009, seguita da una ripresa lievemente più sostenuta nel 2010;
- le modifiche alla manovra presentata a luglio introdotte in sede di approvazione parlamentare;
- l'aggiornamento del conto delle Amministrazioni pubbliche per il 2009 in base all'attività di monitoraggio;
- le variazioni alla curva dei tassi di interesse.

Per il 2009 l'indebitamento netto viene riconfermato al 5,3 per cento del PIL. Il saldo stimato sconta una ricomposizione all'interno dei grandi aggregati del conto, che riflette minori entrate per 1,6 miliardi, integralmente imputabili al ridimensionamento delle imposte indirette per circa 1,5 miliardi, e minori contributi sociali per 0,2 miliardi. Le nuove stime di spesa, inferiori per circa 2,0 miliardi rispetto a quanto previsto in precedenza, derivano dalla riduzione delle spese correnti per 3,4 miliardi, correlate per circa la metà a minori oneri per interessi e dall'aumento per circa 1,5 miliardi di quelle in conto capitale.

Per gli anni successivi, l'effetto complessivo dei fattori di variazione richiamati comporta un lieve miglioramento degli andamenti tendenziali a partire dal 2011 rispetto all'andamento delineato nel DPEF.

**TAVOLA 1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA: TENDENZIALI E OBIETTIVI (valori in percentuale del PIL)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>QUADRO PROGRAMMATICO AGGIORNATO</b>						
Indebitamento netto	-2,7	-5,3	-5,0	-3,9	-2,7	-2,2
Interessi	5,1	4,8	4,9	5,2	5,5	5,6
Avanzo primario	2,4	-0,5	0,0	1,3	2,8	3,4
Indebitamento netto strutturale (1)	-3,4	-3,3	-2,8	-2,3	-1,8	-2,0
Variazione strutturale	0,4	-0,1	-0,4	-0,5	-0,5	0,1
Debito pubblico	105,7	115,1	117,3	116,9	115,1	112,7
Fabbisogno Settore statale	-3,5	-5,7	-4,4	-3,4	-2,1	-1,5
Fabbisogno Settore pubblico	-3,3	-5,9	-4,6	-3,6	-2,3	-1,7
Manovra netta cumulata sul primario				0,4	1,2	1,2
<b>NUOVO TENDENZIALE A LEGISLAZIONE VIGENTE</b>						
Indebitamento netto	-2,7	-5,3	-5,0	-4,3	-3,9	-3,5
Interessi	5,1	4,8	4,9	5,3	5,5	5,7
Avanzo primario	2,4	-0,5	0,0	0,9	1,6	2,2
Indebitamento netto strutturale (1)	-3,4	-3,3	-2,8	-2,7	-3,1	-3,3
Debito pubblico	105,7	115,1	117,3	117,3	116,8	115,5
Fabbisogno Settore statale	-3,5	-5,7	-4,4	-3,9	-3,3	-2,8
Fabbisogno Settore pubblico	-3,3	-5,9	-4,6	-4,0	-3,5	-3,0

(1) Al netto del ciclo e delle misure *una-tantum*.

**TAVOLA 2: CONTO DELLA P.A. A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni e in percentuale del PIL)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>SPESE</b>						
Redditi da lavoro dipendente	171.160	175.225	175.890	177.530	179.810	182.080
Consumi intermedi	128.442	133.173	133.513	135.367	139.158	143.372
Prestazioni sociali	278.008	291.280	297.900	306.330	315.990	328.220
di cui: Pensioni	223.396	232.730	239.852	247.840	256.165	265.735
Altre prestazioni sociali	54.612	58.550	58.048	58.490	59.825	62.485
Altre spese correnti al netto di interessi	57.395	59.415	60.525	60.485	60.544	61.238
Totale spese correnti al netto interessi	635.005	659.094	667.828	679.711	695.502	714.910
(in % di PIL)	40,4	43,1	42,7	41,9	41,3	40,8
Interessi passivi	80.891	74.013	76.957	85.250	92.676	99.301
(in % di PIL)	5,1	4,8	4,9	5,3	5,5	5,7
Totale spese correnti	715.896	733.107	744.785	764.961	788.178	814.211
di cui: Spesa sanitaria	108.747	112.996	114.919	118.564	122.969	127.877
Totale spese in conto capitale	59.027	69.445	61.540	57.483	59.539	57.926
di cui: Investimenti fissi lordi	34.973	40.635	35.329	32.632	35.159	33.695
Contributi in conto capitale	23.077	26.988	24.175	23.122	22.956	23.103
Altri trasferimenti	977	1.823	2.037	1.729	1.424	1.128
Totale spese finali al netto di interessi	694.032	728.539	729.368	737.195	755.041	772.836
Totale spese finali	774.923	802.552	806.325	822.445	847.717	872.137
<b>ENTRATE</b>						
Totale entrate tributarie	457.424	444.064	447.072	461.885	481.869	502.159
di cui: Imposte dirette	241.427	237.715	236.884	246.063	260.221	273.670
Imposte indirette	215.519	205.872	209.710	215.343	221.170	228.011
Imposte in c/capitale	478	478	478	478	478	478
Contributi sociali	214.718	213.910	218.196	225.855	233.308	241.185
di cui: Contributi effettivi	210.867	210.000	214.227	221.822	229.208	237.014
Contributi figurativi	3.851	3.910	3.969	4.033	4.100	4.171
Altre entrate correnti	56.719	57.417	58.130	58.770	60.554	61.565
Totale entrate correnti	728.383	714.913	722.920	746.031	775.253	804.431
Entrate in c/capitale non tributarie	3.083	6.216	5.280	5.920	5.957	6.000
Totale entrate finali	731.944	721.607	728.678	752.429	781.688	810.909
p.m. Pressione fiscale	42,8	43,0	42,5	42,4	42,4	42,4
<b>SALDI</b>						
Saldo primario	37.912	-6.933	-690	15.235	26.647	38.073
(in % di PIL)	2,4	-0,5	0,0	0,9	1,6	2,2
Saldo di parte corrente	12.487	-18.194	-21.865	-18.930	-12.925	-9.780
(in % di PIL)	0,8	-1,2	-1,4	-1,2	-0,8	-0,6
Indebitamento netto	-42.979	-80.945	-77.647	-70.015	-66.029	-61.228
(in % di PIL)	-2,7	-5,3	-5,0	-4,3	-3,9	-3,5
PIL nominale	1.572.243	1.530.905	1.564.796	1.623.380	1.685.439	1.751.569

Gli obiettivi finanziari indicati nel DPEF risultano pertanto sostanzialmente confermati.

Per il 2010 il livello dell'indebitamento resta fissato al 5,0 per cento del PIL, mentre per gli anni successivi migliora di 0,1 punti percentuali di PIL nel 2011 e di 0,2 punti percentuali rispettivamente nel 2012 e 2013, per effetto del diverso profilo della spesa per interessi.

Corrispondentemente l'avanzo primario si riduce di 0,2 punti percentuali di PIL negli anni 2010-2011 e di 0,1 punti percentuali nel biennio successivo, raggiungendo il 3,4 per cento del PIL nel 2013.

Il debito in rapporto al PIL è previsto diminuire gradualmente a partire dal 2010 con una riduzione lievemente più accentuata di quella indicata nel DPEF, fino a raggiungere il 112,7 per cento del PIL nel 2013.

**TAVOLA 3: QUADRO SINTETICO AGGIORNATO DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)**

		2008	2009	2010	2011	2012	2013
INDEBITAMENTO NETTO	(RPP 2010)	-2,7	-5,3	-5,0	-3,9	-2,7	-2,2
	(DPEF 2010-2013)	-2,7	-5,3	-5,0	-4,0	-2,9	-2,4
INTERESSI	(RPP 2010)	5,1	4,8	4,9	5,2	5,5	5,6
	(DPEF 2010-2013)	5,1	5,0	5,1	5,5	5,8	5,9
SALDO PRIMARIO	(RPP 2010)	2,4	-0,5	0,0	1,3	2,8	3,4
	(DPEF 2010-2013)	2,4	-0,4	0,2	1,5	2,9	3,5
INDEBITAMENTO NETTO STRUTTURALE (1)	(RPP 2010)	-3,4	-3,3	-2,8	-2,3	-1,8	-2,0
	(DPEF 2010-2013)	-3,4	-3,1	-2,8	-2,5	-2,1	-2,2
DEBITO	(RPP 2010)	105,7	115,1	117,3	116,9	115,1	112,7
	(DPEF 2010-2013)	105,7	115,3	118,2	118,0	116,5	114,1
FABBISOGNO SETTORE STATALE	(RPP 2010)	-3,5	-5,7	-4,4	-3,4	-2,1	-1,5
	(DPEF 2010-2013)	-3,5	-5,9	-4,6	-3,6	-2,2	-1,5
FABBISOGNO SETTORE PUBBLICO	(RPP 2010)	-3,3	-5,9	-4,6	-3,6	-2,3	-1,7
	(DPEF 2010-2013)	-3,3	-6,1	-4,9	-3,8	-2,5	-1,7

1) Corretto per il ciclo e al netto delle misure *una-tantum*.

In termini strutturali, nel 2009 il saldo di bilancio peggiora di 0,2 punti percentuali rispetto al DPEF per l'effetto prevalente delle maggiori misure *una tantum*. Il percorso di risanamento riprende a partire dal 2010: dopo il peggioramento del 2008 e la lieve riduzione nel 2009, il *deficit* corretto per il ciclo e al netto delle misure *una tantum* risulta in progressivo ridimensionamento negli anni a seguire con una correzione cumulata di circa 1,4 punti percentuali al 2012.

**TAVOLA 4: VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO CORRETTO PER IL CICLO E MISURE UNA TANTUM**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	1,6	-1,0	-4,8	0,7	2,0	2,0	2,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	1,0	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	0,8
Output gap	2,6	0,9	-4,5	-4,3	-3,0	-1,7	-0,6
Componente ciclica del saldo di bilancio	1,3	0,4	-2,2	-2,2	-1,5	-0,8	-0,3
Indebitamento netto	-1,5	-2,7	-5,3	-5,0	-3,9	-2,7	-2,2
Indebitamento netto corretto per il ciclo	-2,8	-3,2	-3,0	-2,8	-2,4	-1,8	-1,9
Avanzo primario corretto per il ciclo	2,2	2,0	1,8	2,1	2,8	3,6	3,6
Misure una tantum	0,1	0,2	0,2	0,0	-0,1	0,0	0,1
Indebitamento netto al netto delle una tantum	-1,6	-2,9	-5,5	-5,0	-3,8	-2,7	-2,3
Indebitamento netto corretto per il ciclo al netto delle una tantum	-3,0	-3,4	-3,3	-2,8	-2,3	-1,8	-2,0
Avanzo primario corretto per il ciclo al netto delle una tantum	2,0	1,8	1,6	2,1	2,9	3,6	3,6
Variazione saldo di bilancio al netto delle una tantum	-1,3	1,3	2,6	-0,5	-1,2	-1,2	-0,4
Variazione saldo di bilancio corretto per ciclo al netto delle <i>una tantum</i>	-1,0	0,4	-0,1	-0,4	-0,5	-0,5	0,1

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

**DECISIONE DI BILANCIO: GLI STRUMENTI**

A completamento della manovra di bilancio 2010-2012 varata nel luglio scorso, il Governo collega alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge:

i) A. S. 1167 (Fase iter Senato: 2<sup>a</sup> lettura)

‘Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro’ (articoli 23, 24, 32, da 37 a 39, da 65 a 67 del disegno di legge 1441, stralciati con deliberazione dell’Assemblea il 5 agosto 2008) già indicato l’anno precedente e non ancora definitivamente approvato dal Parlamento;

ii) ‘Disposizioni in materia di organi e funzioni degli enti locali, semplificazione e razionalizzazione dell’ordinamento e carta delle autonomie locali’ (Fase iter: approvato dal Consiglio dei Ministri in data 17 settembre 2009, non ancora trasmesso in Parlamento in attesa della definizione dell’esame da parte della Conferenza Unificata);

iii) ‘Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese e delega al governo per l’emanazione della carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche’ (Fase iter: non ancora presentato in Parlamento, né esaminato dal Consiglio dei Ministri).

**BILANCIO PROGRAMMATICO DELLO STATO**

Con la presente Nota si provvede anche ad aggiornare il livello del saldo netto da finanziare per l'anno 2010 rispetto a quello indicato nel Documento di Programmazione presentato alle Camere nel luglio 2009.

Il predetto Documento stimava il livello del saldo netto da finanziare programmatico per l'anno 2010 in 61,4 miliardi.

Tale stima era formulata sulla base degli elementi al momento disponibili riguardanti il bilancio dello Stato a legislazione vigente che sostanzialmente si basavano sulla proiezione per gli anni 2010 e seguenti del bilancio triennale 2009-2011.

Sulla scorta dei dati del bilancio a legislazione vigente 2010 e degli interventi della manovra per lo stesso anno, il predetto livello di saldo è stato rideterminato in 63,0 miliardi.

**TAVOLA 5: BILANCIO PROGRAMMATICO DELLO STATO 2010-2012 (al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA, in miliardi)**

	Consuntivo 2008	LB 2009	LB 2009 Assestato	2010	2011	2012	Tassi var medi 2009- 2012
Entrate Tributarie	427,1	433,4	404,0	407,5	422,3	441,0	3,0
<i>In % sul PIL</i>	27,2	28,3	26,4	26,0	26,0	26,2	
Altre Entrate	51,5	30,3	33,5	29,2	30,8	31,3	-2,2
<i>In % sul PIL</i>	3,3	2,0	2,2	1,9	1,9	1,9	
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>478,6</b>	<b>463,7</b>	<b>437,5</b>	<b>436,8</b>	<b>453,1</b>	<b>472,3</b>	<b>2,6</b>
<i>In % sul PIL</i>	<i>30,4</i>	<i>30,3</i>	<i>28,6</i>	<i>27,9</i>	<i>27,9</i>	<i>28,0</i>	
Spese correnti netto interessi	369,8	368,3	377,3	375,1	373,0	375,0	-0,2
<i>In % sul PIL</i>	23,5	24,1	24,6	24,0	23,0	22,2	
Interessi	79,9	81,3	78,2	79,4	86,1	91,1	5,2
<i>In % sul PIL</i>	5,1	5,3	5,1	5,1	5,3	5,4	
Spese in conto capitale	63,0	46,9	51,6	45,3	43,0	44,3	-5,0
<i>In % sul PIL</i>	4,0	3,1	3,4	2,9	2,6	2,6	
<b>SPESE FINALI</b>	<b>512,6</b>	<b>496,5</b>	<b>507,1</b>	<b>499,8</b>	<b>502,1</b>	<b>510,3</b>	<b>0,2</b>
<i>In % sul PIL</i>	<i>32,6</i>	<i>32,4</i>	<i>33,1</i>	<i>31,9</i>	<i>30,9</i>	<i>30,3</i>	
RISPARMIO PUBBLICO	26,8	12,7	-19,6	-18,9	-7,3	5,0	
<i>In % sul PIL</i>	1,7	0,8	-1,3	-1,2	-0,5	0,3	
<b>SALDO NETTO DA FINANZIARE</b>	<b>-34,0</b>	<b>-32,8</b>	<b>-69,6</b>	<b>-63,0</b>	<b>-49,0</b>	<b>-38,0</b>	
<i>In % sul PIL</i>	<i>-2,2</i>	<i>-2,1</i>	<i>-4,5</i>	<i>-4,0</i>	<i>-3,0</i>	<i>-2,3</i>	
AVANZO PRIMARIO	45,9	48,5	8,5	16,3	37,1	53,1	
<i>In % sul PIL</i>	2,9	3,2	0,6	1,0	2,3	3,2	
<b>SALDO DI BILANCIO ESCLUSE LE PARTITE FINANZIARIE</b>	<b>-26,3</b>	<b>-32,4</b>	<b>-69,2</b>	<b>-62,9</b>	<b>-48,9</b>	<b>-37,9</b>	
<i>In % sul PIL</i>	<i>-1,7</i>	<i>-2,1</i>	<i>-4,5</i>	<i>-4,0</i>	<i>-3,0</i>	<i>-2,2</i>	
<b>PIL ai prezzi di mercato</b>	<b>1.572,2</b>	<b>1.530,9</b>	<b>1.530,9</b>	<b>1.564,8</b>	<b>1.623,4</b>	<b>1.685,4</b>	